

# DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, LAVORO,  
CULTURA E SPORT

UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO ED  
UNIVERSITARIO E COMPETITIVITA'  
DELLE IMPRESE

74AD

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 74AD.2013/D.01183

DEL 19/12/2013

Codice Unico di Progetto:

## OGGETTO

P.O. Basilicata FSE 2007-2013. Asse - IV Capitale Umano- Approvazione invito alla presentazione di manifestazione di interesse "AZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI OFFERTA FORMATIVA " anno scolastico 2013/2014.

## UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

### IMPEGNI

| Num. Impegno | Bilancio | Missione. Programma | Capitolo | Importo Euro | Atto | Num. Prenotazione | Anno | Num. Impegno Perente |
|--------------|----------|---------------------|----------|--------------|------|-------------------|------|----------------------|
|              |          |                     |          |              |      |                   |      |                      |
|              |          |                     |          |              |      |                   |      |                      |
|              |          |                     |          |              |      |                   |      |                      |

### LIQUIDAZIONI

| Num. Liquidazione | Bilancio | Missione. Programma | Capitolo | Importo Euro | Num. Impegno | Atto | Num. Atto | Data Atto |
|-------------------|----------|---------------------|----------|--------------|--------------|------|-----------|-----------|
|                   |          |                     |          |              |              |      |           |           |
|                   |          |                     |          |              |              |      |           |           |
|                   |          |                     |          |              |              |      |           |           |

### VARIAZIONI/DISIMPEGNI/ECONOMIE

| Num. Registrazione | Bilancio | Missione. Programma | Capitolo | Importo Euro | Num. | Atto | Num. Atto | Data Atto |
|--------------------|----------|---------------------|----------|--------------|------|------|-----------|-----------|
|                    |          |                     |          |              |      |      |           |           |
|                    |          |                     |          |              |      |      |           |           |
|                    |          |                     |          |              |      |      |           |           |

### ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 1

Atto soggetto a pubblicazione  Integrale  Per oggetto  Per oggetto + Dispositivo

## IL DIRIGENTE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la L.R. n. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE le DD.GG.RR. n. 1148 del 23 maggio 2005 e n.1380 del 5 luglio 2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relative alle aree istituzionali della Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta, confermate con D.G.R. n. 753/2010;
- VISTA la D.G.R. n. 2017 del 5 ottobre 2005 con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali e sono state stabilite le declaratorie dei compiti alle medesime assegnate, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 1563 dell'11 settembre 2009 concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e sport e la graduazione degli Uffici;
- VISTA la D.G.R. n. 438 del 12.4.2012 concernente la modifica delle declaratorie di alcuni uffici del D.to Formazione, Lavoro, Cultura e sport;
- VISTA la D.G.R. n. 421 del 16.4.2013 di ridefinizione parziale degli ambiti di competenza e degli incarichi dirigenziali dei dipartimenti Attività produttive e politiche dell'impresa e Formazione Cultura e Sport;
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 concernente la "modifica della D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 – Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale – Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";
- VISTA la D.G.R. n. 637/2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa;

- VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e smi;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e smi;
- VISTO il Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n. 1083/2006 e smi;
- VISTO il Programma Operativo Basilicata FSE 2007- 2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo " Convergenza " nella Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 e s.m.i.;
- VISTA la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- VISTA la Deliberazione n. 854 del 10 giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;
- VISTA la Deliberazione n. 1075 del 10/06/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il manuale delle procedure di gestione del Programma Operativo Basilicata F.S.E. 2007/2013;
- VISTO il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e P.S. 2 febbraio 2009, n.2 ;
- VISTA la D.G.R. n. 2159 del 16 dicembre 2009 – Documento di descrizione del sistema di gestione e controllo del P.O. F.S.E. Basilicata 2007/2013 e

successive modifiche e integrazioni di cui alle DD.GG.RR. n. 981 del 5.7.2011, n. 36 del 15 gennaio 2013 e n. 1015 del 9 agosto 2013;

VISTE le Linee guida per la Gestione e la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di erogazione FSE 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 1690 del 6/10/2009 di presa d'atto delle modifiche e integrazioni di lieve entità al Programma operativo FSE 2007/2013 approvate nella II riunione del C.d.S. del 23 giugno 2009;

VISTA la D.G.R. 4 dicembre 2009, n. 2086 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. FSE Basilicata 2007/2013 ed il manuale d'uso;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2003 n. 33 "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i.;

VISTO l'asse IV "Capitale umano" del PO FSE Basilicata 2007/2013 e in particolare l'obiettivo specifico i-1) "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"(cat. Sp.72);

CONSIDERATO che in aderenza alla strategia di sviluppo per il 2007/2013 definita nel Quadro strategico Nazionale la Regione è impegnata con DGR n. 1854/09 anche a conseguire l'obiettivo di servizio "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione";

CONSIDERATO che la qualificazione del sistema scolastico è da ritenersi parte integrante delle strategie e dei fattori di sviluppo regionale, ponendo il sistema formativo regionale e in particolare il sistema scolastico di fronte alla necessità di assicurare ai cittadini l'acquisizione di nuove competenze per adattarsi con flessibilità ai mutamenti in atto;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 987 del 6 agosto 2013 recante: "Po FSE Basilicata 2007/2013 – Completamento programmazione Assi: I-Adattabilità, II-Occupabilità, III-Inclusione Sociale, IV-Capitale Umano ed in particolare l'allegato 11 contenente la Scheda di indirizzo per la realizzazione di interventi di formazione e lavoro per lavoratori precari della scuola;

RICHIAMATO in particolare il punto 4 del dispositivo della citata Deliberazione, che demanda a successivi atti, predisposti dalle strutture regionali competenti:

- a. la definizione e la conseguente adozione degli strumenti necessari all'avvio delle relative procedure e alla gestione amministrativa, in conseguenza e in aderenza all'esplicitazione degli indirizzi di cui alle Schede allegate al provvedimento;
- b. le integrazioni e le modifiche di eventuali errori materiali nonché l'adozione di misure correttive che, nel rispetto dello spirito degli indirizzi definiti negli allegati nonché degli importi destinati agli Assi I, II, III e IV, siano utili 1. ad ottimizzarne l'efficacia; 2. a meglio rispondere ad eventuali sopraggiunte modifiche normative; 3. ad evitare la sovrapposizione/divergenza con eventuali misure di carattere nazionale;

VISTA la legge 8 novembre 2013 n. 128, di conversione del D.L. 12 settembre 2013 n. 104, "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", entrata in vigore dal 12.11.2013, ossia in data successiva all'approvazione della DGR n. 987 del 6 agosto 2013;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 4 bis, della citata legge che ha introdotto la possibilità di realizzare progetti regionali, aventi ad oggetto attività di carattere straordinario, anche ai fini del contrasto della dispersione scolastica, impiegando il personale precario della scuola, docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), con il conseguente riconoscimento del servizio prestato dai lavoratori precari ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle relative graduatorie della scuola;

CONSIDERATO che la DGR n. 987/2013 - ALLEGATO 11 – "Scheda d'indirizzo per la realizzazione di interventi di formazione e lavoro per lavoratori precari della scuola" prevede la realizzazione di un intervento rivolto ai lavoratori precari della scuola, programmato prima dell'entrata in vigore della L. n. 128/2013 e, pertanto, non contiene disposizioni per il riconoscimento del servizio prestato dai lavoratori precari della scuola;

CONSIDERATO che la L. 128/2013, dettando disposizioni in materia dei contratti di lavoro, la cui disciplina fa parte dell'ordinamento civile, di competenza esclusiva dello Stato, non può essere disattesa dalla Regione senza arrecare pregiudizio ai lavoratori precari;

CONSIDERATO inoltre che le norme statali sopravvenute di cui trattasi contengono disposizioni che, da un lato perseguono gli stessi obiettivi di rafforzamento del sistema scolastico e di occupazione del personale precario della scuola, come definite dalla DGR n. 987/2013, e dall'altro prevedono un trattamento di favore per i lavoratori precari della scuola impegnati nei progetti regionali per effetto del riconoscimento del servizio prestato;

ATTESO che la DGR n. 987 del 6 agosto 2013 contempla espressamente la possibilità dell'adozione di misure correttive al fine di rendere più efficace l'azione regionale, di adattare gli interventi regionali programmati ad eventuali modifiche normative, evitando duplicazioni o divergenze con le misure di carattere nazionale, fermo restando il rispetto dello spirito degli indirizzi e degli importi all'uopo destinati;

RITENUTO pertanto dover adottare una misura correttiva degli indirizzi di cui alla DGR n. 987/2013, che consente ai lavoratori precari della scuola, già destinatari dell'intervento di cui alla ALLEGATO 11, di utilizzare il meccanismo del riconoscimento del servizio prestato nei progetti regionali e, al contempo, di perseguire gli stessi obiettivi individuati dall'Allegato 11 ossia la crescita delle risorse professionali e la qualificazione dei servizi di offerta formativa scolastica;

VISTO il vademecum per l'ammissibilità della spesa al P.O FSE Basilicata 2007/2013, di cui alla DGR n. 263/11 e in particolare l'art. 5 "Ricorso alle semplificazioni previste all'art. 11.3 lett. (b) del Regolamento FSE" laddove l'Autorità di Gestione definisce in anticipo il metodo di calcolo per l'individuazione del tasso forfetario dei costi indiretti, degli standard di costo, dell'importo di somme forfetarie;

VALUTATA l'opportunità di ricorrere alle opzioni semplificate in materia di costi, ai sensi dell'art. 11.3, lett. b) del Reg. (CE) 1081/2006, come modificato dall'art. 1 del Reg (CE) 396/2009;

RITENUTO pertanto di stabilire preventivamente, sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile, l'importo di € 4 per ogni studente di ciascuna istituzione scolastica che realizzi i progetti, riconosciuti su base forfetaria relativamente alle spese di pianificazione e di coordinamento organizzativo, didattico e amministrativo collegate all'azione;

VISTO l'Invito alla presentazione di manifestazione di interesse, così come redatto nell'allegato A) "AZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI OFFERTA FORMATIVA" anno scolastico 2013/2014, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che detto intervento, in coerenza con gli obiettivi del PO FSE Basilicata 2007/2013, intende promuovere un'azione di carattere straordinario per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento dei servizi di offerta formativa, rivolta a tutte le istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado, presenti in Basilicata, da realizzarsi nell'a.s. 2013/2014 nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, didattica e organizzativa delle stesse istituzioni;

CONSIDERATO , inoltre, che il suddetto invito ha ad oggetto la realizzazione delle seguenti attività non curricolari, di natura straordinaria:

- lett. A) Attività didattica di recupero, sviluppo e consolidamento delle competenze disciplinari per il contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica;
- lett. B) Attività di supporto ai processi di apprendimento e di orientamento rivolte a studenti con disabilità;
- lett. C) Progettazione , preparazione e attuazione delle attività di orientamento per le scelte formative, universitarie e professionali degli studenti;
- lett. D) Progettazione, preparazione e sviluppo del sistema di alternanza scuola - lavoro , delle attività di stage e della attività di didattica laboratoriale nelle diverse discipline /materie di insegnamento;
- lett. E) Altre attività programmate dall'istituzione scolastica finalizzate al rafforzamento dei servizi di offerta formativa.

CONSIDERATO che la medesima Azione persegue nel contempo anche l'obiettivo di favorire l'occupazione del personale precario della scuola per contrastare la perdita di risorse professionali del sistema scolastico regionale e rafforzare le competenze dei lavoratori precari, in applicazione delle disposizioni introdotte dalla citata L. 128/2013 in sede di conversione del D.L. 12 settembre 2013 n. 104, intervenuta successivamente all'adozione della D.G.R. n. 987 del 6 agosto 2013;

- DATO ATTO che l’Azione straordinaria di cui al presente atto è stata condivisa favorevolmente dalle organizzazioni sindacali del comparto scuola facenti parte del Tavolo Tecnico Interistituzionale, istituito con D.G.R. n. 1207 del 8 agosto 2011, nel corso dell’incontro tenutosi il 10.12.2013;
- RITENUTO dover fissare al 10 gennaio 2014 il termine di ricezione delle manifestazioni di interesse , stabilendo sin d’ora che detto termine può essere procrastinato dall’ufficio competente, nel caso di ritardi nel perfezionamento del presente provvedimento che rendano incompatibile il rispetto della data di scadenza dell’invito;
- RITENUTO pertanto di dover procedere all’approvazione del suddetto invito alla presentazione di manifestazione di interesse;
- DATO ATTO che la realizzazione della suddetta Azione comporta un onere complessivo di **€. 4.300.000,00 (quattromilionitrecento)**, a valere sull’Asse “ Capitale Umano” del P.O. F.S.E.2007/2013 così come previsto dalla menzionata D.G.R. n. 987 del 6 agosto 2013;
- DATO ATTO ,altresì, che detto onere trova copertura finanziaria sul capitolo 58530, Missione 15 Programma 02, del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- VISTA la L.R. 21 dicembre 2012, n. 35 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2013”;
- VISTA la L.R. 21 dicembre 2012, n. 36 “Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015”;
- VISTA la D.G.R. n. 1 del 15 gennaio 2013 - Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie delle Entrate e delle Missioni, Programmi e Titoli delle Spese del “Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013-2015”;
- VISTA L.R. 08 agosto 2013, n. 18 “Assestamento del Bilancio di Previsione per l’Esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 della Regione Basilicata”;



VISTA D.G.R. n. 993 del 09 agosto 2013 “Assestamento del Bilancio di Previsione per l’Esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015” L.R. 08 agosto 2013, n. 18. Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variate.

### DETERMINA

- Di approvare l’invito alla presentazione di manifestazione di interesse , così come redatto nell’allegato A) “AZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI OFFERTA FORMATIVA “ anno scolastico 2013/2014, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, realizza le finalità di cui sopra ed è conforme alle prescrizioni normative;
- di dare atto che la realizzazione della suddetta Azione comporta un onere complessivo di **€. 4.300.000,00 (quattromilionitrecento )**, a valere sull’Asse “ Capitale Umano” del P.O. F.S.E. 2007/2013 così come previsto dalla menzionata D.G.R. n. 987 del 6 agosto 2013 ;
- di dare atto, altresì, che detto onere trova copertura finanziaria sul capitolo 58530, Missione 15 Programma 02, del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- Di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Burb.

L’ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Maria Teresa Abbate** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone** \_\_\_\_\_

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### OGGETTO

**P.O. Basilicata FSE 2007-2013. Asse - IV Capitale Umano- Approvazione invito alla presentazione di manifestazione di interesse "AZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI OFFERTA FORMATIVA " anno scolastico 2013/2014.**

### UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **20/12/2013**

### OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Liliana Santoro**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

## **Elenco Firme del provvedimento n. 74AD.2013/D.01183 del 19/12/2013**

Numero Certificato: 3F785B19D244D2955B76A12066DBA8F4

Rilasciato a: dnQualifier=12584740, SN=Abbate, G=Maria Teresa,  
SERIALNUMBER=IT:BBTMTR58S57A131M, CN=Abbate Maria Teresa, O=non presente, C=IT

Valido da: 05/12/2013 1.00.00

fino a: 06/12/2019 0.59.59

documento firmato il : 19/12/2013

---

Numero Certificato: 3F785B19D244D2955B76A12066DBA8F4

Rilasciato a: dnQualifier=12584740, SN=Abbate, G=Maria Teresa,  
SERIALNUMBER=IT:BBTMTR58S57A131M, CN=Abbate Maria Teresa, O=non presente, C=IT

Valido da: 05/12/2013 1.00.00

fino a: 06/12/2019 0.59.59

documento firmato il : 19/12/2013

---

Numero Certificato: 0E597A

Rilasciato a: dnQualifier=3384041, SN=PALAMONE, G=ASSUNTA ANNA LUISA,  
SERIALNUMBER=IT:PLMSNT63H61G942K, CN=PALAMONE ASSUNTA ANNA LU,  
O=REGIONE BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 18/01/2013 11.10.33

fino a: 18/01/2015 11.10.33

documento firmato il : 19/12/2013

---

Numero Certificato: 368E9F02456C7B737715BF8A2C51F9C1

Rilasciato a: dnQualifier=12273940, SN=Santoro, G=Liliana,  
SERIALNUMBER=IT:SNTLLN59H49F839X, CN=Santoro Liliana, O=non presente, C=IT

Valido da: 29/07/2013 2.00.00

fino a: 30/07/2019 1.59.59

documento firmato il : 19/12/2013

---

Numero Certificato: 0B8DCE

Rilasciato a: dnQualifier=3351220, SN=ROBERTI, G=ANNA,  
SERIALNUMBER=IT:RBRNNA53S65F495D, CN=ROBERTI ANNA, O=REGIONE  
BASILICATA/80002950766, C=IT

Valido da: 15/02/2012 13.24.40

fino a: 15/02/2014 13.24.40

documento firmato il : 20/12/2013

---



## **REGIONE BASILICATA**

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, CULTURA E SPORT

PROGRAMMA OPERATIVO FSE BASILICATA 2007-2013

### **AZIONE STRAORDINARIA**

**PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E  
PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI OFFERTA FORMATIVA**

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI  
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

### **Art. 1 - Obiettivi dell'azione regionale<sup>1</sup>**

La Regione Basilicata intende promuovere un'azione di carattere straordinario per il contrasto alla dispersione scolastica e per il rafforzamento dei servizi di offerta formativa (d'ora innanzi "Azione"), rivolta alle istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado da realizzarsi nell'anno scolastico 2013- 2014.

La Regione intende, inoltre, favorire l'occupazione del personale precario della scuola per contrastare la perdita di risorse professionali del sistema scolastico regionale e per rafforzare le competenze dei lavoratori precari.

Tale Azione, a valere su risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione, si colloca nell'ambito della strategia nazionale di potenziamento dell'offerta formativa, come delineata dalla legge 8 novembre 2013, n. 128<sup>2</sup> e si realizza nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

La Regione stipula con il MIUR per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata specifica convenzione ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nella l. 128/2013. Nell'ambito della convenzione Regione –USR Basilicata sono disciplinate le procedure operative per i conferimenti degli incarichi al personale, docente e ATA, precario.

### **Art. 2 - Oggetto dell'invito**

Il presente invito è rivolto alle istituzioni scolastiche che intendono manifestare interesse per la partecipazione all'Azione. Successivamente la Regione inviterà le istituzioni scolastiche che avranno formalizzato la manifestazione di interesse a presentare i progetti per la realizzazione delle seguenti attività non curricolari, di natura straordinaria:

- lett. A) Attività didattica di recupero, sviluppo e consolidamento delle competenze disciplinari per il contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione scolastica.
- lett. B) Attività di supporto ai processi di apprendimento e di orientamento rivolte a studenti con disabilità.
- lett. C) Progettazione, preparazione e attuazione delle attività di orientamento per le scelte formative, universitarie e professionali degli studenti.
- lett. D) Progettazione, preparazione e sviluppo del sistema di alternanza scuola – lavoro, delle attività di stage e della attività di didattica laboratoriale nelle diverse discipline/materie di insegnamento.
- lett. E) Altre attività programmate dall'istituzione scolastica finalizzate al rafforzamento dei servizi di offerta formativa.

---

<sup>1</sup>Le fonti normative e programmatiche di riferimento del presente invito sono riportate nel provvedimento di approvazione dello stesso.

<sup>2</sup> Decreto legge 12 settembre 2013 n.104 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013 n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"

### **Art. 3 - Requisiti di partecipazione**

Possono partecipare al presente invito le istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado presenti in Basilicata.

### **Art. 4 - Copertura finanziaria**

L'Azione è finanziata con le risorse finanziarie, di cui al P.O. FSE Basilicata 2007- 2013- Asse IV- Capitale Umano - ob. *spec. i-1*) "*Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie*", per una spesa complessiva prevista di **€ 4.300.000,00** (euro quattromilionitrecentomila).

### **Art. 5 – Criterio di riparto delle risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie sono ripartite tra le istituzioni scolastiche che partecipano all'Azione, sulla base del numero degli studenti di ciascuna istituzione scolastica, nella misura di **€ 149** per ogni studente, così ripartiti:

- a) **Euro 120** per ogni studente relativi al trattamento economico omnicomprensivo lordo del personale docente precario come da CCNL
- b) **Euro 25** per ogni studente relativi al trattamento economico omnicomprensivo lordo del personale precario ATA come da CCNL
- c) **Euro 4** per ogni studente relativi alle spese di pianificazione e di coordinamento organizzativo, didattico e amministrativo, collegate alla realizzazione del progetto. Tale importo è concesso su base forfettaria<sup>3</sup>.

Il numero degli studenti da considerare deve corrispondere al numero degli studenti frequentanti alla data di presentazione della manifestazione di interesse. Per gli istituti comprensivi (I e II ciclo di istruzione) il numero di studenti da considerare deve corrispondere al numero dei soli studenti che frequentano i licei, i tecnici e i professionali.

**L'allegato 2 del presente invito "Scheda criterio di riparto risorse finanziarie"**, a cui si rinvia, fornisce l'esemplificazione del criterio di riparto delle risorse finanziarie.

### **Art. 6 –Disposizioni per l'impiego del personale precario**

Per realizzare i progetti le istituzioni scolastiche devono obbligatoriamente avvalersi del personale, docente e ATA, precario della scuola, applicando le disposizioni vigenti che disciplinano il reclutamento del personale della scuola<sup>4</sup>.

Sulla base del criterio adottato dalla Regione per il riparto delle risorse finanziarie, ciascuna istituzione scolastica dispone per la realizzazione del progetto:

- a) di un numero determinato di docenti precari che varia in rapporto al numero degli studenti. La Regione assicura comunque l'impiego di un docente precario nei casi in cui il numero degli studenti di una istituzione scolastica risulti insufficiente.

<sup>3</sup> Art. 11.3 b) del REG. (CE) N. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999, come modificato dall'art. 1, REG. CE 396/2009.

<sup>4</sup> La materia del conferimento degli incarichi al personale precario della scuola, ivi incluso l'attribuzione del punteggio nelle relative graduatorie, è di esclusiva competenza statale e le relative procedure e modalità operative fanno capo direttamente agli uffici scolastici periferici dello Stato.



b) di un lavoratore ATA precario a prescindere dal numero degli studenti.

Le istituzioni scolastiche stipulano con il predetto personale precario contratti di lavoro a tempo determinato. Le ore di impegno lavorativo sono retribuite come da CCNL.

▪ **Disposizioni per il personale precario docente**

L'istituzione scolastica individua il personale docente precario, tenendo conto delle specifiche materie, oggetto delle attività di recupero delle competenze disciplinari e delle attività di sostegno agli studenti con disabilità, previste dall'art. 2, lett. A) e B). Agli stessi docenti precari sono affidate, inoltre, le altre attività, previste nell'art. 2, lett. C), D), e E). Il docente precario è impegnato nelle attività di cui all'art. 2 per un numero di 18 ore settimanali.

▪ **Disposizioni per il personale precario ATA**

L'istituzione scolastica individua il lavoratore precario ATA, da impegnare a supporto delle attività del progetto, tenendo conto delle esigenze della scuola per la realizzazione del progetto, nei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione e nel rispetto delle procedure concernenti l'attribuzione degli incarichi al personale ATA.

▪ **Disposizioni comuni per il personale precario, docente e ATA**

Nel caso in cui il lavoratore precario, docente e ATA, non può più proseguire le attività del progetto a causa di un impedimento legittimo, la Regione non copre con proprie risorse, oltre quelle già assegnate, gli oneri finanziari di una eventuale sostituzione.

▪ **Disposizioni per i precari contenute nella legge n. 128/2013**

La l. n. 128/2013 prevede il riconoscimento del servizio prestato dal personale precario, impegnato nei progetti regionali, secondo le modalità espressamente previste dall'art. 5, comma 4 bis, <sup>5</sup> della citata legge.

### **Art. 7 - Durata dei progetti**

I progetti hanno la durata di cinque mesi decorrenti dalla stipula della convenzione tra la Regione e l'istituzione scolastica.

---

<sup>5</sup> Art. 5, comma 4-bis, l. 128/2013 - L'amministrazione scolastica può promuovere, in collaborazione con le regioni e a valere su risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni medesime, progetti della durata di tre mesi, prorogabili a otto, che prevedono attività di carattere straordinario, anche ai fini del contrasto della dispersione scolastica, da realizzare con personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) incluso nelle graduatorie provinciali e nelle graduatorie d'istituto a seguito della mancata disponibilità del personale inserito nelle suddette graduatorie provinciali. A tale fine sono stipulate specifiche convenzioni tra le regioni e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La partecipazione delle regioni ai progetti di cui al presente comma avviene nell'ambito delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente. Al suddetto personale è riconosciuta la valutazione del servizio ai soli fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie ad esaurimento previste dall'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 75 del 19 aprile 2001 nonché nelle graduatorie d'istituto. È riconosciuta la medesima valutazione del servizio, ai fini dell'attribuzione del punteggio, nelle graduatorie di istituto previste dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 62 del 13 luglio 2011 e dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 104 del 10 novembre 2011. La disposizione di cui al presente comma si applica anche ai progetti promossi nell'anno scolastico 2012-2013. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

### **Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse**

Per partecipare al presente invito, l'istituzione scolastica deve presentare la manifestazione di interesse, sottoscritta dal dirigente scolastico, conforme all'Allegato 1 del presente invito.

**La manifestazione di interesse deve pervenire, a pena di irricevibilità, alla Regione entro le ore.13.00 (tredici) del 10 gennaio 2014.**

L'istituzione scolastica può scegliere una delle seguenti modalità di trasmissione:

**a) PER VIA TELEMATICA**

La manifestazione di interesse è trasmessa con posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it**

Prima dell'invio, la manifestazione di interesse deve essere sottoscritta mediante firma digitale. Nel caso in cui il dirigente scolastico non disponga ancora della firma digitale, occorre, una volta apposta la firma sul modulo della manifestazione di interesse, scansare il modulo firmato e, quindi, inviarlo tramite PEC.

La Regione utilizza la posta elettronica certificata con tecnologie che certificano data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse.

**b) PER MEZZO POSTALE (PUBBLICO O PRIVATO)**

La manifestazione di interesse, firmata dal dirigente scolastico, in plico chiuso, deve essere indirizzata e trasmessa a: **REGIONE BASILICATA - Dipartimento Formazione, Cultura e Sport – Via V. Verrastro, 8 – 85100- Potenza.**

Non fa fede il timbro postale di spedizione. Sul plico deve essere apposta la dicitura "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - AZIONE STRAORDINARIA- SCUOLA – a.s. 2013/2014" e l'indicazione del mittente. L'inoltro del plico è a completo ed esclusivo rischio del partecipante, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi postali o di altra natura oppure per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio di ricezione sopra indicato.

### **Art. 9 – Procedimento amministrativo successivo alla manifestazione di interesse**

L'ufficio regionale competente verifica in via istruttoria la regolarità delle manifestazioni di interesse. E' motivo di esclusione la mancata sottoscrizione della manifestazione di interesse.

Terminata l'operazione di verifica, l'ufficio regionale competente tramette alle istituzioni scolastiche il dispositivo tecnico per l'elaborazione dei progetti, fissando il termine per la presentazione degli stessi. Il dispositivo tecnico contiene, tra l'altro, i criteri di valutazione del progetto e la richiesta dell'indicazione delle classi di concorso dei docenti precari e del profilo professionale ATA prescelto.

Le istituzioni scolastiche elaborano i progetti e li tramettono alla Regione entro il termine fissato. Non saranno ritenuti ammissibili e pertanto esclusi in sede di selezione i progetti che prevedono l'impiego di un numero inferiore di docenti precari in rapporto al numero degli studenti e/o i progetti che non prevedono l'impiego del personale precario ATA.

L'ufficio regionale competente provvede alla valutazione dei progetti, redige il relativo elenco e lo approva con determinazione dirigenziale, comunicando alle singole istituzioni scolastiche gli esiti della valutazione. Avverso il provvedimento adottato è ammesso ricorso nei modi di legge.

Contestualmente la Regione, rilevate le indicazioni delle classi di concorso dei docenti precari e del profilo professionale ATA prescelto, le trasmette tempestivamente all'USR – Basilicata in modo da consentire l'avvio delle procedure per il conferimento degli incarichi al personale precario.

La Regione e le istituzioni scolastiche stipulano la convenzione, nella quale sono formalizzati gli impegni, come specificati nell'Allegato 3. Con la stipula della convenzione si intende autorizzato l'avvio delle attività del progetto.

Tutte le comunicazioni tra la Regione e istituzioni scolastiche sono effettuate per via telematica tramite posta elettronica certificata.

#### **Art. 10 - Erogazione del finanziamento**

Le risorse finanziarie sono erogate in due tranches:

- a) 80% del finanziamento assentito a seguito di stipula della convenzione e previa comunicazione da parte dell'istituzione scolastica dell'avvenuto conferimento degli incarichi al personale precario;
- b) 20% a titolo di saldo a completamento delle attività del progetto, previa presentazione della documentazione indicata al comma successivo.

Ai fini dell'erogazione del saldo finale, l'istituzione scolastica è tenuta a presentare la seguente documentazione certificata dal dirigente scolastico:

- a) una dettagliata relazione sull'intero progetto realizzato dall'istituzione scolastica con l'impiego del personale, docente e ATA, precario;
- b) i prospetti del trattamento economico del personale, docente e ATA, precario impegnato nel progetto.

Per le spese di pianificazione e coordinamento organizzativo, didattico e amministrativo, collegate alla realizzazione del progetto, l'istituzione scolastica non è tenuta a presentare alcuna documentazione, in quanto le relative somme sono concesse su base forfettaria.

#### **Art. 11. - Formazione docenti precari**

Le risorse finanziarie che dovessero risultare eccedenti, saranno messe a disposizione fino alla concorrenza delle spesa complessiva prevista per attività di formazione del personale docente precario, impegnato nei progetti.

La formazione è finalizzata al rafforzamento delle competenze nelle attività di cui all'art. 2 e all'acquisizione delle competenze aggiuntive in materia di analisi dei fabbisogni formativi, progettazione di interventi, didattica e valutazione delle competenze, anche nella prospettiva della costituzione dei Poli formativi e tecnico - professionali.

Le istituzioni scolastiche possono autonomamente organizzare e realizzare la formazione, singolarmente o in partnership tra loro, in conformità alle indicazioni che saranno fornite dalla Regione.

Le risorse sono assegnate dalla Regione alle stesse istituzioni scolastiche beneficiarie dell'Azione, in rapporto al numero dei docenti precari impegnati nei progetti. Il costo unitario per ciascun

docente non può superare € 2.000, per un numero di ore complessive non superiore a 50. I costi della formazione sono riconosciuti su base forfettaria <sup>6</sup>.

#### **Art. 12 - Trattamento dati personali- Accesso ai documenti amministrativi**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati al procedimento amministrativo che il trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione è finalizzato all'espletamento delle attività relative al presente invito e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport della Regione Basilicata - via V. Verrastro, 8 - 85100- Potenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Teresa ABBATE.

#### **Art. 13 Adempimenti relativi alla comunicazione, informazione e pubblicità**

Le istituzioni scolastiche sono tenute a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. e in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009.

Le istituzioni scolastiche sono informate che la Regione effettuerà la pubblicazione, elettronica o in altra forma, della lista dei beneficiari, in ottemperanza agli artt. 5 e 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. La partecipazione al presente invito comporta l'accettazione alla pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto

#### **Art. 14- Allegati e pubblicità**

Del presente invito sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Manifestazione di interesse
- Allegato 2 - Scheda criterio di riparto risorse finanziarie
- Allegato 3 - Impegni

Si rende noto che il presente invito verrà inviato a mezzo raccomandata A/R e/o PEC a tutte le istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado presenti in Basilicata, assolvendo in tal modo agli adempimenti di pubblicità legale. Il presente invito è reso altresì disponibile sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo: [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it).

---

<sup>6</sup> Art. 11.3 b) del REG. (CE) N. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, come modificato dal Reg. CE 396/2009.

Allegato 1

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

*Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Formazione, Cultura e Sport  
Via V. Verrastro, 8 85100 - Potenza*

**Il dirigente scolastico**

|                 |  |           |  |  |
|-----------------|--|-----------|--|--|
| <b>Sig./ra</b>  |  |           |  |  |
| <b>Nato/a a</b> |  | <b>IL</b> |  |  |

**nella sua qualità di legale rappresentante dell'istituzione scolastica:**

|  |           |              |           |           |
|--|-----------|--------------|-----------|-----------|
| <b>DENOMINAZIONE</b>   |           |              |           |           |
| <b>CODICE MECC.</b>  |           |              |           |           |
| <b>VIA/PIAZZA</b>  |           | <b>CAP</b>   |           |           |
| <b>CITTA'</b>  |           | <b>PROV.</b> |           |           |
| <b>TEL. /FAX</b>   |           |              |           |           |
| <b>E_MAIL</b>  |           |              |           |           |
| <b>PEC</b>   |           |              |           |           |
| <b>FIRMA DIGITALE</b>  | <b>SI</b> |              | <b>NO</b> |           |
| <b>NUMERO COMPLESSIVO DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA<br/>(SEDE CENTRALE + SEDI DISTACCATE)</b> |           |              |           | <b>n°</b> |

**MANIFESTA**

l'interesse a partecipare alla "AZIONE STRAORDINARIA PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI OFFERTA FORMATIVA", di cui alla DD. n. ----- del -----

Data

Timbro dell'istituzione scolastica e firma leggibile del dirigente scolastico

## SCHEDA CRITERIO DI RIPARTO RISORSE FINANZIARIE

### **RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE**

Per la realizzazione del progetto della durata di **5 mesi**, l'importo massimo concedibile a ciascuna istituzione scolastica è determinato da:

**n° studenti x € 149**, di cui:

- **€ 120** per i docenti precari
- **€ 25** per il personale precario ATA
- **€ 4** per i costi di pianificazione e di coordinamento concessi su base forfettaria.

### **PERSONALE DOCENTE**

Per il calcolo del numero dei docenti precari è necessario moltiplicare il numero complessivo degli studenti frequentanti dell'istituzione scolastica (sede centrale + sedi distaccate) X € 120. Il risultato ottenuto va diviso per il costo mensile docente x 5

$$\text{n° studenti x € 120 / (costo mensile docente x 5) = n° docenti}$$

Ai fini del calcolo del numero dei precari docenti:

- se la prima cifra decimale è inferiore a 5, si arrotonda per difetto. Es. 3,49 =3 docenti
- se la prima cifra decimale è uguale/superiore a 5, si arrotonda per eccesso. Es. 3,5=4 docenti
- Per "**costo mensile docente**" si intende il trattamento economico mensile omnicomprensivo lordo del personale docente precario come da CCNL.

### **PERSONALE ATA**

Ciascuna istituzione scolastica dispone di un lavoratore precario ATA a prescindere dal numero degli studenti.

### **COSTI DI PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO**

Per il calcolo dei costi di pianificazione e coordinamento è necessario moltiplicare il numero degli studenti dell'istituzione scolastica (sede centrale + sedi distaccate) X € 4.

**NB:** Si ricorda che il numero degli studenti da considerare deve corrispondere al numero degli studenti frequentanti alla data di presentazione della manifestazione di interesse. Per gli istituti comprensivi (I e II ciclo di istruzione) il numero di studenti da considerare deve corrispondere al numero dei soli studenti che frequentano i licei, i tecnici e i professionali.

**IMPEGNI**

In caso di approvazione del progetto, l'istituzione scolastica dovrà assumere, in sede di convenzione, gli obblighi e accettare le clausole, di seguito specificati:

**OBBLIGHI**

1. osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
2. accettare senza riserve il controllo della Regione sull'intero ciclo del progetto;
3. rispettare le modalità e le condizioni di impiego del personale precario, docente e ATA, pena la revoca del finanziamento;
4. predisporre il registro di presenza dei partecipanti (studenti e docenti precari) alle attività previste dal progetto curandone la compilazione e la vidimazione;
5. realizzare le attività in conformità al progetto approvato, salvo variazioni preventivamente autorizzate;
6. inserire i dati e le informazioni nel sistema informativo regionale (SIRFO) secondo le modalità, i tempi e le procedure stabilite dall'amministrazione regionale;
7. su semplice richiesta degli uffici regionali, esibire la documentazione in originale e fornire tutte le informazioni necessarie ai fini delle verifiche e dei controlli da parte dell'amministrazione regionale;
8. inviare entro dieci giorni dalla conclusione delle attività progettuali comunicazione di fine attività;
9. presentare all'amministrazione regionale la documentazione relativa all'espletamento delle attività svolte e ai costi sostenuti entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione di fine attività;
10. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
11. rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
12. attenersi alle modalità di pubblicizzazione delle attività, in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009;
13. è fatto divieto di cessione, anche parziale, a qualunque titolo, delle attività del progetto. E' altresì fatto divieto di delega di una o più attività del progetto a soggetti terzi.

**CLAUSOLE**

- A. L'istituzione scolastica è l'unica responsabile per tutto quanto concerne la realizzazione delle attività del progetto, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità civile derivante dalla realizzazione del progetto nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell'amministrazione stessa. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'istituzione scolastica e il personale impegnato nei progetti fanno capo in modo esclusivo all'istituzione scolastica, che esonera espressamente l'amministrazione regionale da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
- B. Qualora vengano accertati aspetti di difformità e/o irregolarità nello sviluppo dei progetti, l'amministrazione regionale prescrive all'istituzione scolastica di ripristinare il corretto sviluppo del progetto e/o a sanare le irregolarità, fissandone i termini. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni, l'amministrazione regionale provvede alla revoca dell'affidamento e al conseguente recupero delle somme già erogate. Il mancato rispetto delle modalità e delle condizioni di impiego del personale precario, come fissate dall'articolo 6 del presente invito costituisce motivo di revoca immediata del finanziamento.

